



Formazione digitale per gli #Animatori: ruolo nazionale, prospettiva europea / Digital Learning for Digital Trainers: national role, european perspective

Oulu - Finlandia 20/26 Agosto 2017



Lilia delle Donne - ICS Vado Monzuno (Bologna)
Maria Angela Zanetti - IC di Porto Garibaldi (Ferrara)
Rita Zironi - IC di Ostellato (Ferrara)

Job shadowing 21 - 25 Agosto 2017

Taikatahti School

<http://www.taikatahti.net/fi/Taikatahti+Oy.html>

La Taikatahti School è una scuola privata di piccole dimensioni che accoglie bambini da 1 a 7 anni di età. I gruppi, corrispondenti alle nostre sezioni/sezioni/classi, sono composti da bambini di età non eterogenea. In particolare abbiamo osservato le attività del gruppo dei 5 - 7 anni. L'edificio in cui si trova la scuola è una tipica antica casa in stile nordico, all'esterno vi è un cortile attrezzato con giochi e uno spazio in cui parcheggiare biciclette e passeggini.

Il curriculum, che prevede dichiarazione di intenti e traguardi didattici fino al termine della Scuola Primaria, si accorda con le prescrizioni nazionali e con la filosofia pedagogica di Reggio Emilia, fondata sul metodo di Loris Malaguzzi.

Myllytullin School

<https://www.ouka.fi/oulu/myllytullin-koulu>

La Myllytullin School è una scuola pubblica di grandi dimensioni che accoglie studenti dai 7 ai 16 anni. Le classi eterogenee per età sono formate da 25 studenti, se non viene raggiunto il numero di 25 bambini la classe può essere formata da alunni di diversa età. L'edificio è di grandi dimensioni e si compone di due ali, una moderna e una più antica. All'esterno vi è un ampio cortile attrezzato con giochi, spazi per socializzare (gradinate), campi per il calcio e la pallacanestro... La scuola è circondata da un muro di cinta con due cancelli che si aprono sulla strada che non vengono chiusi.

Entrambe le scuole si trovano a **Oulu**, quarta maggiore città della Finlandia capitale della regione dell'Ostrobotnia settentrionale.



vedute di Oulu dalla torre del museo delle scienze - 23 agosto 2017

Taikatahti School

TEMA DELLA SETTIMANA: ambiente e atteggiamento coscienzioso nel traffico

LUNEDÌ 20 AGOSTO 2017

La lezione inizia con i bambini in cerchio. L'insegnante spiega le attività della settimana. Scrive su una lavagna divisa in caselle le attività che si realizzeranno giorno per giorno.



L'aula è organizzata con due tavoli rotondi e due lavagne magnetiche: una grande ed una più piccola. I bambini sono 15 e appartengono a tre livelli diversi: vanno dai 5 ai 7 anni. È interessante notare come le aule siano più piccole delle "nostre", ma il setting con i tavoli ampi permetta di avere più spazio per materiale di altro tipo (ci si lamenta spesso del "poco spazio", ma dipende da come viene utilizzato).



I bambini si radunano su un grande tappeto seduti su cuscini per fare la conversazione. Al termine, ogni alunno ripone il proprio cuscino.

Dopo aver spiegato tutte le attività della settimana la classe trasferisce in un'altra aula assai ampia. C'è un pianoforte in un angolo, che l'insegnante suona.



Ora l'insegnante propone un ritmo da battere con le mani i bambini sono seduti in cerchio su un tappeto. Poi aggiunge mano a mano un gesto e un movimento. Infine suona la melodia sul pianoforte e cantano tutti insieme le parole e il ritmo imparati prima.



Cambiano posizione e vengono spiegati i segnali stradali. Poi i bimbi fanno un gioco: si muovono liberamente e allo stop della musica uno lancia un dado sulle cui facce con del velcro è posto un segnale stradale. Il bambino che viene scelto dalla docente lancia il dado e, se si ricorda il significato del simbolo, può proporre un'andatura e tutti la eseguono.



Vedono poi un video in cui c'è una bambina che si reca a scuola a piedi rispettando i segnali. Segue una conversazione.



Viene proiettato un percorso e con una sorta di marionetta i bambini debbono indicare il percorso corretto rispettando i segnali stradali ed evitando le situazioni di

pericolo. Si guarda poi un video che è stato prodotto dai ragazzi (quindi i bimbi si riconoscono o riconoscono gli amici).

Gli spazi sono destrutturati, ma molto funzionali e funzionanti, tutti gli strumenti sono pronti all'uso e quindi non ci sono tempi morti.

Le proposte dell'insegnante sono diversificate e variano fra i 10 e i 20 minuti. Ogni attività sollecita campi di apprendimento diversi.

Una sessione di lavoro dura circa un'ora. Al termine l'insegnante mostra alcune pagine presenti in due libri e alcune fotocopie che ha messo in un angolo della classe. I bimbi dopo aver terminato il pranzo - una zuppa di verdura e un uovo - iniziano a lavorare.

Il clima del gruppo è sereno, il tono di voce dei bambini e degli insegnanti è pacato.

La musica, sia registrata che dal vivo, è un elemento sempre presente, non solo durante le attività, ma anche durante il pranzo.

Dopo pranzo i bimbi escono in cortile con l'insegnante per circa 45 minuti. Al rientro tolgono scarpe e giubbotti autonomamente e tornano in classe riprendendo il lavoro individuale con le fotocopie messe a disposizione dall'insegnante.

BRIEFING (13 - 15)

Al termine delle lezioni, durante un meeting con la direttrice Liisa e l'insegnante di classe Karina, abbiamo condiviso riflessioni e dubbi. Eccone un breve compendio:

- la "Pedagogia dell'Amore" di Malaguzzi, secondo le parole della direttrice, si fonda sui tre attori paritetici dell'apprendimento (docente, alunno e ambiente) e si sta diffondendo in tutta la Finlandia, trovando posto anche nelle più recenti riforme del curriculum statale.
- Il tema annuale è definito dalla scuola, poi ogni insegnante sviluppa dei temi-progetti di medio e breve termine, tenendo presente gli interessi e le sollecitazioni provenienti dai bambini. Durante il circle time del lunedì, in cui si definisce il time table settimanale, la docente raccoglie i suggerimenti degli alunni, adattandoli ed inserendoli nel progetto già deciso. Attorno al tema si sviluppano tutti gli argomenti disciplinari; capita, però, che alcuni argomenti -

specialmente matematici - vengano sviluppati anche se svincolati dal tema, sotto forma di esercitazioni temporanee).

- Il rapporto insegnante-studenti è molto basso in questa scuola, ma si alza molto (1 a 25) nella scuola pubblica.
- I gruppi di lavoro sono sia omogenei che disomogenei per età, secondo una flessibilità permessa dall'autonomia scolastica.
- Inclusione della disabilità e risposta ai bisogni educativi speciali: Liisa dice che le strategie didattiche diversificate permettono di sostenere personalmente ogni bambino, anche coloro che presentano disturbi dell'apprendimento. Per lo stesso motivo, vengono redatti curricula personalizzati, all'interno di quello d'istituto (PEI e PDP sono sostituiti da piani personalizzati per tutti). I traguardi d'apprendimento devono essere raggiunti al termine del primo biennio, altrimenti il percorso o parte di esso deve essere ripetuto.
- Gli incontri obbligatori con le famiglie sono 2; l'istituto si è imposto di farne 3, ma il rapporto con i genitori è assiduo e di fiducia; capita spesso che docenti e genitori parlino dei figli all'entrata o all'uscita.
- Rispetto alle nostre stupite considerazioni sul tono di voce di alunni e insegnanti, la direttrice sottolinea come il metodo pedagogico adottato nella scuola si struttura attorno allo stretto rapporto tra alunno e insegnante, il quale, volendo "agganciare" anche emotivamente il bambino, deve organizzare il proprio equilibrio emotivo, veicolandolo attraverso toni di diversa e varia intensità. Non è auspicabile un tono di voce monocorde, sia esso troppo alto o troppo basso; occorre variarlo, così come variano le manifestazioni emotive dei bambini.
- La pausa toilette non è del tutto libera: ci sono momenti deputati ad essa per tutta la classe, ma se il bambino chiede il permesso alla docente può andare.
- Il break in giardino è obbligatorio, anche con pioggia e neve (fino a - 15 gradi!).
- Le stanze sono pulite, anche perché ci si toglie le scarpe all'ingresso.
- Non hanno molti libri di testo, men che meno il famigerato "sussidiario": hanno un esercizionario di matematica e un libro di lettura. I compiti vengono dati solo

durante la settimana, sono diversificati e molto brevi; durante il fine settimana e in estate, invece, si consigliano solo delle letture (questo avviene per ogni fascia di età, anche per i bambini che non sanno ancora leggere autonomamente, ma che in questo modo sono avviati all'amore per la lettura).

MARTEDÌ 21 AGOSTO 2017

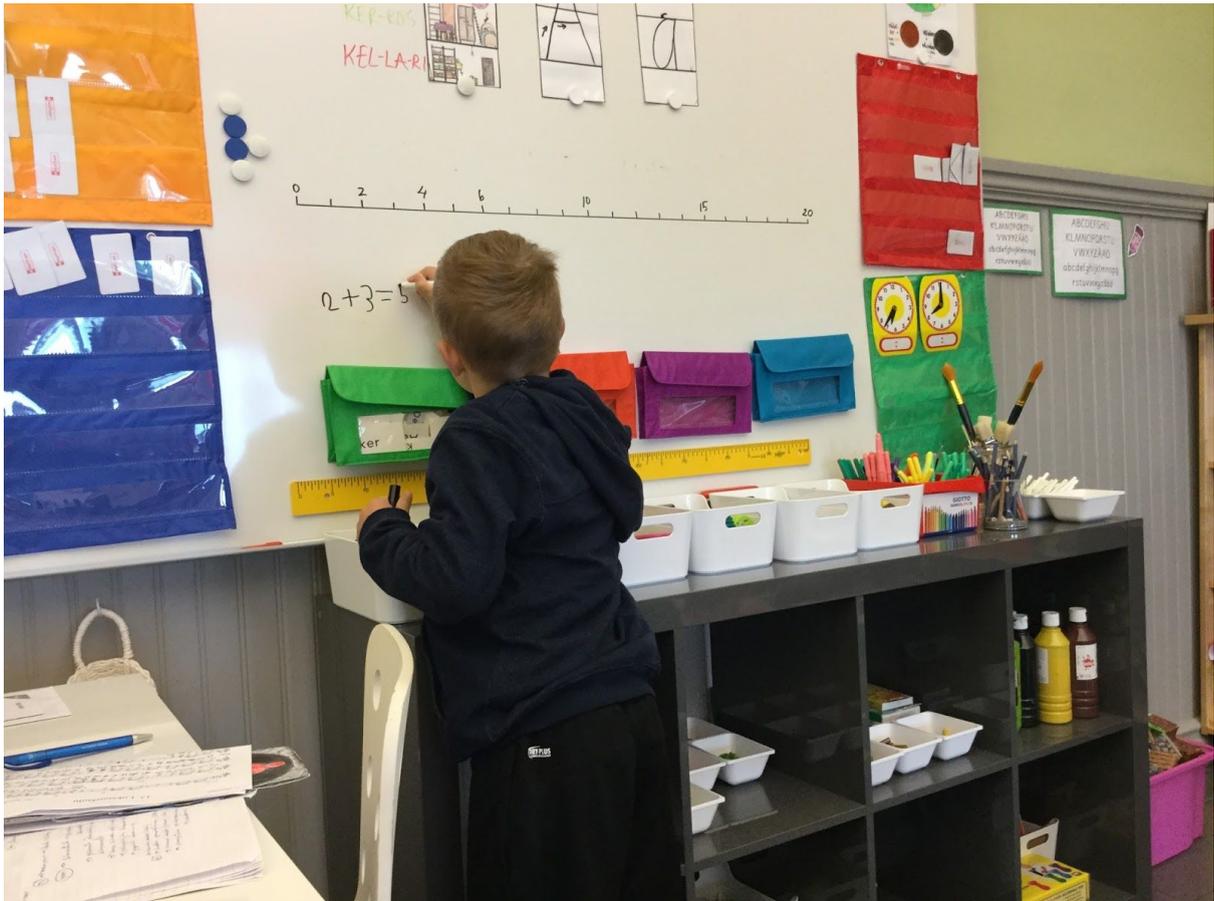


Ore 8:00 - 9:00 matematica solo gruppo di scuola primaria

Inizio ore 8:00

Attività addizioni e sottrazioni entro il 10; minore/maggiore.

Lavoro con materiale in cerchio sul tappeto; un bambino scrive alla lavagna l'operazione appena eseguita con i materiali.



Di seguito l'insegnante chiama a completare la linea dei numeri disegnata sulla white board della lunghezza di un metro: completamento per step, prima dall'1 al 10 poi fino al 15 infine al 20.

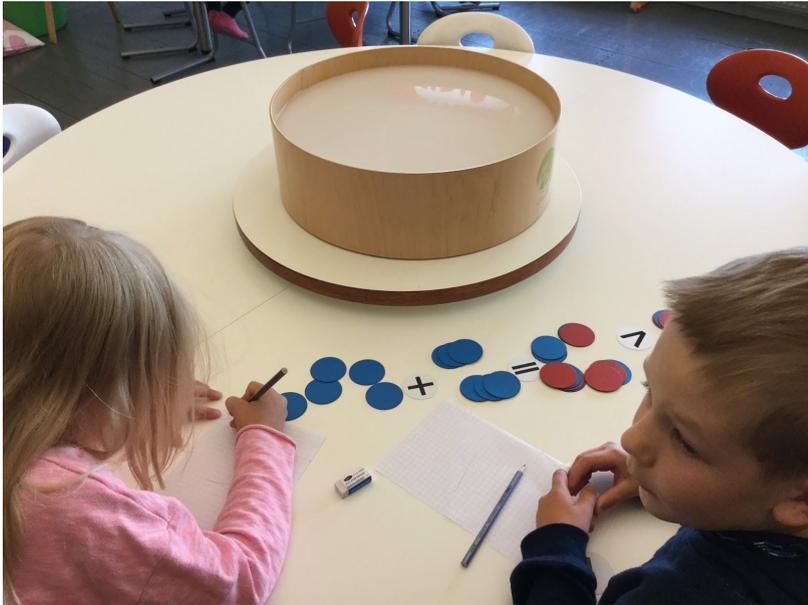


L'insegnante è molto incoraggiante, dice spesso gulla - bene rivolgendosi al singolo bambino, in caso d'errore lo invita a riflettere e riprovare.

Fine sessione plenaria ore 8.35

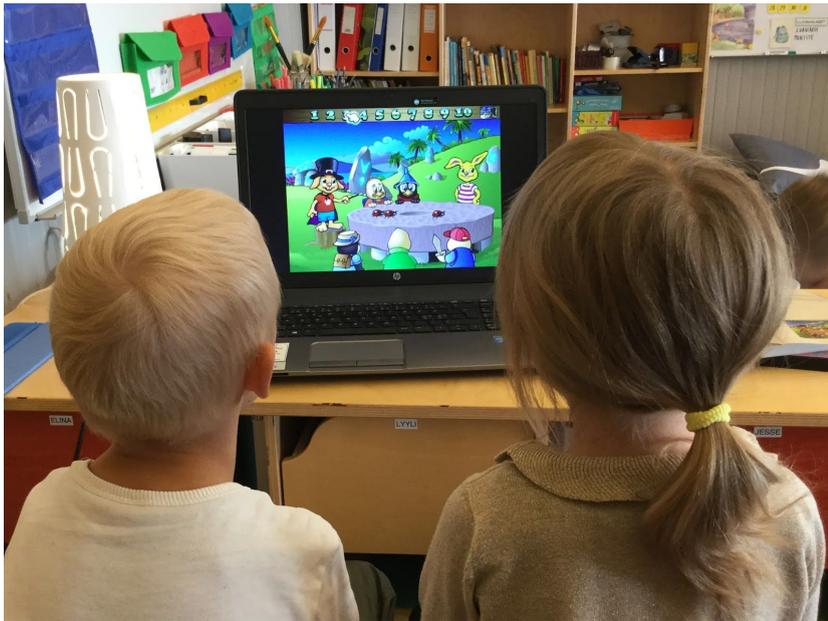
Si passa poi ad un lavoro in coppia, della durata di 15 minuti circa. Le coppie vengono stabilite dall'insegnante: i bambini hanno a disposizione materiale strutturato e non.





L'insegnante intanto effettua una breve attività di potenziamento dei concetti affrontati con due bambini; infine gli fa utilizzare il computer portatile per eseguire degli esercizi interattivi di matematica sotto forma di gioco.





Al termine dell'attività la docente assegna un compito sul libro - eserciziario di matematica; la consegna viene spiegata al singolo bambino, vengono assegnati compiti diversi.

Alle ore 9.00 arrivano a scuola i bambini di 5 anni che si inseriscono nel gruppo; inizia un'attività sul tema della settimana incentrata sulla lingua madre.

L'insegnante accoglie i bambini tutti seduti in cerchio; l'attività introduttiva -10 minuti- prevede una conversazione relativa al mezzo con cui ciascuno arriva a scuola; durante la conversazione l'insegnante compila un diagramma utilizzando una fotocopia. Si termina con una canzone sul tema della settimana prima di spostarci nell'aula polifunzionale per la seconda parte della mattinata.



Inizio attività ore 9.20

La lezione si focalizza sulla lingua madre.

Inizia con una conversazione basata sull'osservazione di un poster in cui è illustrata una situazione inerente il traffico.

Assegna poi a ciascun bambino uno strumento musicale, i bambini eseguono sempre immediatamente quanto viene loro detto e prendono posto.

L'insegnante porta i bambini ad incentrare l'attenzione sul semaforo, verde/rosso; ne segue un'attività incentrata sul ritmo, sul suono PIANO (verde inizio del suono) - FORTE (rosso fine del suono); i bambini imparano anche una breve canzone in rima.

Alle ore 9.50 l'orchestra è pronta per suonare e cantare.

Al termine i bambini si riposizionano in cerchio davanti allo schermo, segue un'attività di riflessione linguistica sulla divisione in sillabe e di associazione fonema-grafema; vengono utilizzate termini attinenti il tema della settimana che l'insegnante

sceglie nominando e indicando i diversi soggetti/oggetti presenti su un poster attaccato allo schermo.

Ogni proposta ha una durata compresa fra i 10 minuti e i 15 minuti.



Dopo canzone con strumenti

Musica relax tutti di nuovo in cerchio volume 1 minuto poi rimane basso volume

come sottofondo musicale mentre insegnante spiega nuova consegna



I bambini pescano da un cesto delle immagini, tutte diverse, tipo puzzle, che raffigurano diverse situazioni riscontrabili nel traffico. Inizia così un'attività di storytelling in cui a turno su invito dell'insegnante ciascun bambino inventa/raccontare un frammento di storia, l'insegnante intanto scrive. Al termine inizia un'attività di rilassamento: l'insegnante abbassa la luce, mette come sottofondo una musica rilassante, i bambini si sdraiano a terra e viene chiesto loro di chiudere gli occhi e di immaginare: l'insegnante legge la storia che hanno scritto tutti insieme.

L'attività di rilassamento dura circa 10 minuti durante i quali nessuno parla o si muove; solo al tocco dell'insegnante - leggero contatto fisico - il bambino si alza, senza fare rumore posiziona il piccolo cuscino che ha utilizzato come seduta nell'apposito contenitore e si mette in fila davanti alla porta pronto per tornare al piano terra.

L'attività termina alle ore 11.00.

Pausa pranzo. I bambini che ne hanno necessità vanno autonomamente in bagno, scendono da soli nel seminterrato attraverso una scala a chiocciola.

Poi tornano nella loro aula e chi ha un compito (portare l'acqua, il latte a tavola, apparecchiare, portare il pane e il burro...) lo svolge in autonomia, l'insegnante non deve ricordare nulla a nessuno.

L'insegnante non è presente in aula mentre tutto ciò accade perché si trova in cucina a distribuire il cibo agli alunni che stanno ordinatamente e silenziosamente in fila rispettando il loro turno in attesa di essere serviti.

Il pranzo si compone di un leggero piatto unico; le porzioni non sono standard, la quantità di cibo viene "concordata" fra insegnante e bambino, di fatto non esiste spreco alimentare in questo modo.

I bambini mangiano e conversano con un tono di voce pacato, ciascuno mangia seguendo il proprio ritmo; al termine del pasto ognuno sparcchia per se stesso e una volta tornato in classe si dedica ad un'attività libera (lettura di un libro, completamento di una scheda, gioco con materiale strutturato) da solo o insieme ad un piccolo gruppo di compagni.

Quando tutti hanno finito di pranzare e gli incaricati hanno pulito i tavoli e spazzato il pavimento solo sotto i tavoli escono tutti per circa 45 minuti in cortile accompagnati dall'insegnante.

Tutti i giorni i bambini escono in cortile, indipendentemente dal tempo meteorologico. A rientro in classe l'insegnante assegna i compiti e scrive alle famiglie quale lavoro i figli debbano svolgere.



BRIEFING (13 - 15)

Al termine delle lezioni, durante un meeting con la direttrice Liisa e l'insegnante di classe Karinaa, abbiamo condiviso riflessioni e domande. Eccone un breve compendio:

- Karinaa ha raccontato di avere sollecitato i bambini a coricarsi durante l'ultima attività svolta nell'aula polifunzionale perché si era resa conto di quanto stanchi fossero (ha ipotizzato che sia per le lunghe giornate di luce, che per il posticipo dell'ora di coricarsi). Ha sottolineato come l'aspetto del rilassamento venga curato sempre con attenzione.
- Molte nostre domande riguardavano il rapporto con le famiglie: ci sono ingerenze da parte dei genitori? Come vengono eventualmente gestite? Si rilevano comportamenti irrispettosi e/o iperprotettivi?

Liisa e Karinaa si sono rivelate molto stupite, di fronte ai nostri racconti di critiche e pretese avanzate dalle famiglie. Hanno raccontato di curare molto il rapporto con le famiglie, anche attraverso puntuali documentazioni, che avvengono essenzialmente in due modi: attraverso un registro elettronico

(davvero immediato e funzionale). attraverso di esso la docente riferisce più volte a settimana rispetto al programma preventivato, a quello effettivamente svolto e al percorso di apprendimento di ciascun alunno; effettua inoltre, una documentazione fotografica dei progetti corredata di descrizione, che viene inviata ogni mese ai genitori.

Questa documentazione a fine anno, concorre a realizzare un diario delle esperienze educative. Fino allo scorso anno scolastico, veniva consegnato in copia cartacea, mentre da quest'anno sarà in copia digitale (si tratta di un pdf).

- Avendo notato che durante le esercitazioni matematiche a coppie i bambini hanno scritto i numeri senza tracciarli perfettamente all'interno dei quadretti, abbiamo chiesto a partire da quale età o classe venga curato l'aspetto calligrafico. Questo avviene già durante il primo anno di scuola primaria, anche se nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno.
- Secondo il recente curriculum, devono essere insegnati solamente i due caratteri dello stampato, sia nella lettura, che nella scrittura. Il corsivo è stato abbandonato.
- Liisa ha spiegato che all'interno della sua scuola il curriculum prevede il raggiungimento dei traguardi di apprendimento dopo il primo biennio della scuola primaria. Qualora ciò non avvenisse, d'accordo con la famiglia, l'alunno potrebbe ripetere l'ultimo anno di scuola, talvolta mantenendo la stessa docente, talvolta inserendosi in un nuovo gruppo-classe. Questo fatto si rivela tuttavia assai inusuale perché i percorsi sono calibrati sempre sui ritmi del singolo bambino.
- La valutazione è qualitativa e prevede la compilazione, da parte del docente, di un form dove inserire i giudizi sintetici riguardo ad ogni disciplina (la valutazione numerica è stata recentemente abolita).
- Accanto alla valutazione, un ruolo importantissimo è rivestito dalla documentazione, che l'insegnante cura con cadenza quasi quotidiana e che confluisce in report mensili e infine in un ebook annuale.

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2017

La giornata inizia con la foto ricordo. Tutti sono molto eleganti ed il fotografo esegue un servizio fotografico professionale sia con il gruppo che con i singoli bambini.





Alle nove si va in classe e l'insegnante spiega che si farà un'uscita a piedi. La classe viene divisa in due gruppi: uno accompagnato da Karina (l'insegnante di classe) ed uno da Liisa (la preside). I bambini dovranno riconoscere le situazioni di pericolo e leggere i segnali stradali appresi nei giorni precedenti.





Alcuni bambini hanno portato da casa il cellulare o la fotocamera digitale, a un bambino per gruppo viene dato un piccolo quaderno per annotare le situazioni.

La consegna è quella di documentare lungo il percorso le situazioni di pericolo, come comportarsi di fronte ai diversi segnali stradali. Tutto il materiale servirà per la rielaborazione in classe dell'esperienza nei prossimi giorni.

Usciamo alle 9.45; i gruppi seguono due itinerari distinti.

I percorsi prevedono come punto d'arrivo due zone verdi, una volta lì ai bimbi verrà proposta un'attività con quesiti che prevede la messa in campo di conoscenze relative a concetti di matematica, lingua madre, scienze.

Ad ogni coppia, di cui uno solo in grado di leggere, viene consegnato un bigliettino sul quale è presente una richiesta (vedi sotto alcuni esempi), i bambini dovranno rispondere mostrando all'insegnante il materiale raccolto nell'ambiente - sassi, foglie...

Ecco alcuni quesiti:

- Portare un numero di foglie ne sia non meno di cinque e non più di dieci.
- Mettere in una mano tre sassi e nell'altra due in meno
- Raccogliere una foglia grande ed una piccola. Mettere la piccola sotto e la grande sopra.
- Scrivere il proprio nome ciascuno con il materiale che preferisce.

Ogni volta che si termina un compito l'insegnante controlla ciascun bambino, sorride e commenta con lui il lavoro.

Riguardo ai nomi essi vengono letti suono per suono e battendo le mani si contano le sillabe. In questo modo si unisce matematica e lingua.





Prima di tornare a scuola l'insegnante consegna ai bimbi una busta di plastica e li invita a raccogliere elementi naturali dell'ambiente - sassi, foglie ...- da portare in classe.

Si rientra per le 11.00 in tempo per il pranzo.



BRIEFING 13-15

Le domande specificamente didattico-educative si sono intervallate con riflessioni pedagogiche di carattere generale.

Abbiamo notato come la Musica rivesta un ruolo molto importante nel percorso di apprendimento; questa è una caratteristica sia della scuola privata, sia di quella pubblica, poiché anche l'apprendimento della lingua madre avviene attraverso la sillabazione ritmica, fin dalle prime lezioni. Liisa ha inoltre spiegato che l'abitudine all'ascolto, pur non essendo un elemento fondativo della Pedagogia Malaguzzi, ne veicola i principi e l'armonia emotiva.

Abbiamo poi scambiato opinioni sull'esclusione dell'insegnamento del corsivo dal curriculum scolastico. Siamo state tutte d'accordo sul fatto che il corsivo, se proposto non insieme agli altri caratteri e con i dovuti tempi, costituisca una tappa rilevante di evoluzione della manualità fine.

GIOVEDÌ 24 AGOSTO 2017

Esperienza in classe prima presso la Millytulli School.

Arrivo in sala insegnanti alle ore 8 dove sono presenti già alcuni docenti che chiacchierano, prendono il caffè in un clima molto disteso e rilassato.

La sala insegnanti è uno spazio ampio e molto ben attrezzato: ci sono tavoli tondi, armadietti personali, scaffali per documenti, una zona con divani, un angolo con un PC fisso e stampante, cucina dotata di fornello, forno a microonde e lavastoviglie.



Al suono normale di un campanello gli insegnanti escono e si avviano verso le loro classi che sono chiuse a chiave (tengono la chiave appesa al collo come una collana).

Ci togliamo le scarpe e andiamo in aula.



La classe è formata da 25 bambini.

Alle ore 8.15 entra un primo gruppo di 13. L'insegnante ci spiega che per ottimizzare il lavoro si adotta questa organizzazione: la classe viene suddivisa in due gruppi, che in alcuni giorni della settimana effettuano un orario diverso. Al giovedì ad esempio il primo gruppo fa lezione dalle 8.50 alle 12.15, il secondo dalle 10.00 alle 14.00.

In questo modo si riesce a realizzare unità di lavoro con un 12 o 13 bambini aumentando la possibilità di intervenire individualmente.

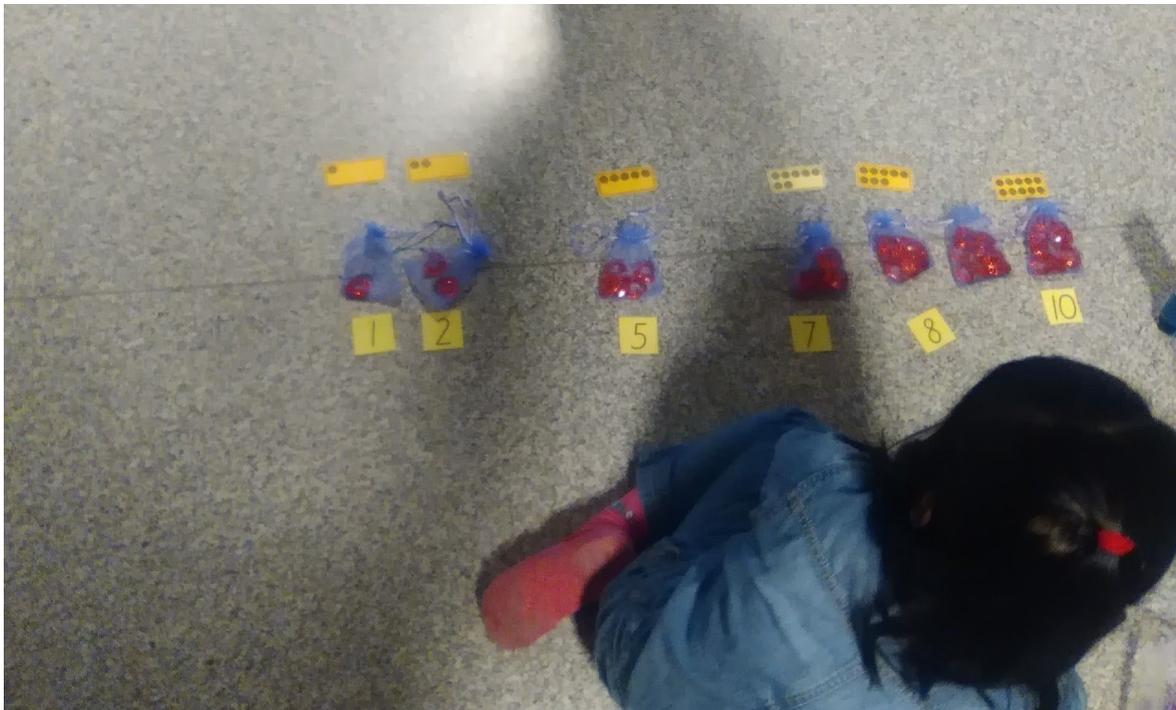
L'attività inizia alle ore 8.30 dopo la nostra presentazione - il nome viene detto e poi ripetuto dividendolo in sillabe - alla classe.

L'insegnante inizia la lezione contando fino a dieci in inglese utilizzando un piccolo contenitore e delle palline. Si passa poi ad un'attività di matematica in cui gli alunni lavorano con materiale non strutturato: devono contare, ordinare, comporre quantità (da 1 a 10).

Descrizione dell'attività di matematica

I bambini sono in cerchio seduti su panchine basse. L'insegnante toglie da una scatola dei materiali preparati precedenza: cartoncini plastificati con le quantità o con i simboli fino a dieci e delle scatoline in cui inserire palline della quantità indicata sul coperchio. Esegue il gioco insieme a un bambino, poi consegna materiali simili a gruppi di due o tre .

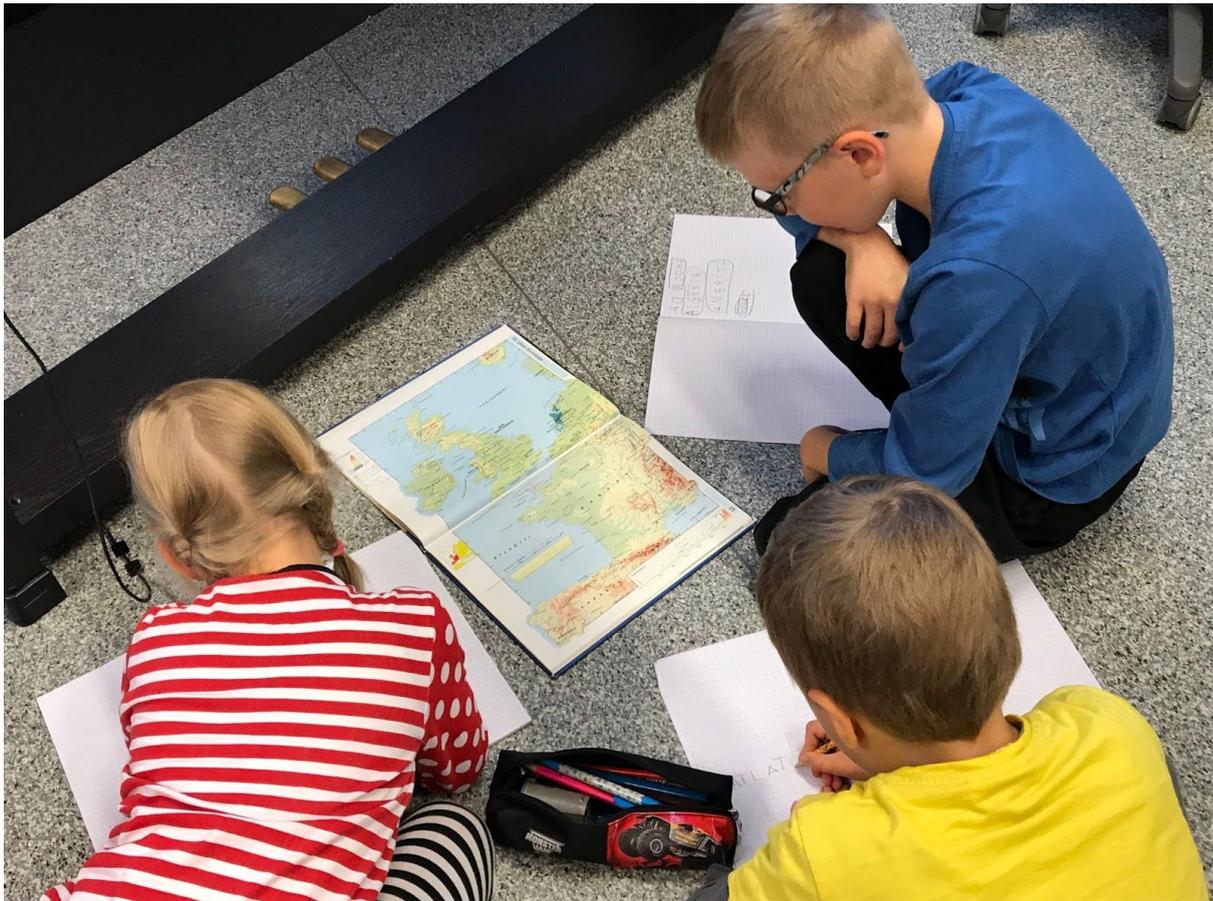
Al termine tutti hanno contato posto le quantità in corrispondenza con i simboli ed ordinato tutte le quantità in ordine crescente.



I numeri vengono sempre pronunciati scandendo le sillabe e battendo le mani per ciascuna sillaba. Si passa poi al lavoro sull'eserciziario: i bambini completano una pagina sulle quantità.



Alle ore 9.00 termine dell'attività e pausa di 15 minuti in cui i bimbi vanno in cortile e le insegnanti in aula insegnanti per un caffè. Le attività riprendono con una lezione di lingua madre dedicata al rinforzo della lettera A e alla divisione in sillabe. L'insegnante divide la classe in gruppi - 2 o 3 bambini- e consegna ad ogni gruppo lo stesso testo, un atlante per bambini, invitandoli a ricercare e scrivere dei nomi che iniziano con la A o contengono la lettera A (durata dell'attività circa 20 minuti).



I bambini utilizzano un quaderno a quadretti - quadretto da 7 mm - e la matita. Possono lavorare a terra sia in classe sia in corridoio; i bambini scrivono senza rispettare la quadrettatura ⁽¹⁾.

Al termine l'insegnante legge le parole che alcuni gruppi hanno scritto; in questo tipo di esercizio non viene richiesto di scrivere rispettando ordine e spazio del foglio, i bimbi scrivono utilizzando lo stampato maiuscolo.

Alle 9.45 pausa di 15 minuti, i bambini si vestono per uscire in cortile l'insegnante e l'educatore si recano in sala insegnanti per un caffè. La classe viene chiusa a chiave.

I bambini in cortile vengono sorvegliati da appositi assistenti.

Al ritorno entra il secondo gruppo di bambini e assistiamo ad una lezione di musica della durata di 25 minuti.

Descrizione dell'attività di musica

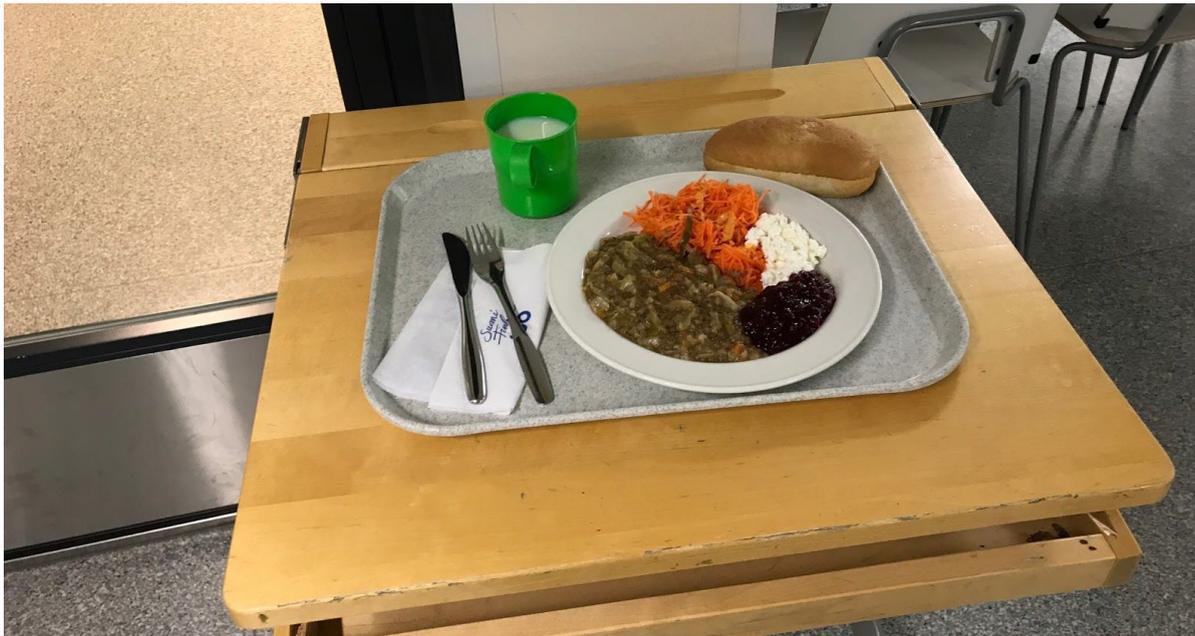
Dalle ore 10.00 alle 10.25 si è svolta la lezione di musica.

Prima proposta: una filastrocca in inglese in cui i bambini imparano a chiedere il nome. I nomi vengono ripetuti sempre scandendo le sillabe e battendo le mani.
Ci si dispone poi in cerchio per imparare una filastrocca mimata da eseguire a coppie.

Di seguito pausa pranzo.



In mensa i bambini si servono da soli ad un self service, all'ingresso c'è un banco sul quale si trova un piatto per mostrare il menù del giorno, quello settimanale è esposto sul banco del self service.



Gli alunni e le insegnanti si siedono ai tavoli contraddistinti con un'etichetta della classe. Al termine ciascuno deposita le stoviglie e il vassoio. I bambini escono in cortile con delle assistenti le insegnanti si recano nella sala docenti.

Le attività riprendono alle ore 12.30 con una lezione sull'Italia: L'insegnante mostra le immagini appaiate della Finlandia e dell'Italia - osservazione dei confini, della forma e della geografia del territorio - chiede ai bambini se conoscono parole in lingua italiana, ci chiede alcuni nomi di cibi tipici e naturalmente esce il nome pizza che è da tutti conosciuto e molto apprezzato. Viene distribuita una fotocopia da completare seguendo le indicazioni dell'insegnante - scrittura del nome Italia diviso in sillabe, coloritura della bandiera italiana. I bambini al termine incollano la scheda su un quaderno diverso dal primo ma sempre a quadretti. Disegnano poi i cibi italiani che preferiscono. Al termine si siedono in cerchio su panchine che si trovano in fondo all'aula e si confrontano i risultati.



Alle ore 12.15 al suono della campana le lezioni terminano. Il primo gruppo va a casa. L'insegnante li saluta sulla porta dell'aula (è al primo piano). I bambini escono da soli: alcuni andranno a casa con i genitori, altri vanno autonomamente, altri ancora rimangono a scuola per frequentare attività facoltative di musica, sport o altro...

Le insegnanti hanno 15 minuti di pausa prima dell'ingresso del secondo gruppo di bambini. Di seguito verranno ripetute le stesse attività. Il secondo gruppo di bambini andrà a casa alle ore 14.00



Setting d'aula



L'aula è grande, luminosa, molto pulita e accogliente. Al centro si trovano i banchi disposti in file; sono banchi - contenitori di legno, con il piano inclinato che si apre. anche le sedie sono in legno. Le sedie hanno gambe anti ribaltamento. Le pareti sono tutte attrezzate: una è completamente occupata dalle finestre che si affacciano sul cortile, di fronte una parete completamente attrezzata con contenitori - che assomiglia all'arredo di una nostra cucina - e un lavandino per lavarsi le mani. Di fronte ai banchi vi è una parete occupata da due enormi lavagne bianche, sopra una di queste è posizionato





un proiettore collegato alla postazione multimediale dell'insegnante posizionata angolarmente e che consente di utilizzare i devices e contemporaneamente di guardare i bambini, nell'angolo opposto vi è un lavello. Opposta a questa parete ne troviamo una al cui centro si trova un'enorme porta che potrebbe consentire l'accesso all'aula precedente (?), una scaffalatura contenente materiale strutturato in perfetto ordine, una postazione con pc fisso, un pianoforte e alcune panche basse perfettamente impilate.

Setting d'aula per i bambini con bisogni educativi speciali

Accompagnate dalla docente di sostegno della scuola visitiamo l'aula. Essa è organizzata nei minimi dettagli: lo spazio è suddiviso in varie zone:

- una dotata di computer fisso con un grande monitor;
- un'altra ha un tavolo rotondo,
- un'altra ha una postazione per il lavoro individuale.

Ci sono moltissimi materiali sia strutturati, non strutturati, digitali... L'insegnante ha un'ampia postazione di lavoro dotata di PC e stampante. Ci spiega che in prima classe il suo intervento è mirato a prevenire le difficoltà nella letto-scrittura: chi non conosce le lettere dell'alfabeto esegue per un tempo massimo di dieci minuti al giorno degli esercizi con un programma speciale al PC. Il bambino va nell'aula anche autonomamente ed esegue lo step di lavoro assegnato. Per far sapere alla docente che è stato lì deve attaccare un adesivo in un cartoncino personale.



Il BRIEFING durante questa giornata non si è tenuto, poiché Liisa ha voluto offrirci una “cena finlandese” alle ore 14.00! Anche questa è stata un’esperienza ricca, che ci ha immerso ancora maggiormente nella cultura di questo Paese.

VENERDÌ 25 AGOSTO 2017

La lezione inizia alle 8.30. Come ogni giorno si fa conversazione in cerchio. L'insegnante presenta le attività della giornata.

9.00 Ci si sposta nell'aula accanto. I bambini presentano il lavoro svolto il giorno precedente.



Un gruppo ha preparato dei cartelloni con le immagini del percorso effettuato mercoledì e presenta ai compagni il lavoro. L'aula in cui ci siamo spostati è l'unica provvista di lim (di solito utilizzata dalla scuola dell'infanzia).





Il secondo gruppo ha invece preparato una presentazione su PC che viene proiettata alla LIM. Anche questi bambini spiegano il loro lavoro ai compagni.

Al termine delle presentazioni ogni gruppo è premiato con un applauso.

Alle 9.40 si torna in classe dove inizia un'attività con le Blue Bot. Tutti intorno ad un cartellone sul pavimento i bambini sono invitati a dire come funziona il robot e a provare in concreto a muoverlo.



Ore 10.00 A gruppi di tre o quattro i bambini svolgono attività di coding: alcuni con il PC, altri con le Blue Bot, altri ancora con delle carte.















10.45: pranzo.

11.35 Caccia al tesoro in giardino. Con il materiale ritrovato svolgeranno un lavoro successivo con la bluebot collegata con bluetooth a uno strumento che consente di comandare il robot tramite tessere.



11.55 ci si sposta in un'aula più ampia per i saluti finali. I bambini cantano una canzone mentre l'insegnante suona il pianoforte. Ci scambiamo alcuni doni: libri e dolci dei rispettivi paesi.

I saluti finali sono stato un momento molto significativo: con le lacrime agli occhi e il sorriso sulle labbra, in un inglese stentato per l'emozione che faceva inceppare le parole, ci siamo dette quanto importante sia stata quest'esperienza, che ha permesso di condividere ideali e speranze per il bene dei nostri studenti... sia italiani che finlandesi!



Lilia Delledonne
Maria Angela Zanetti
Rita Zironi